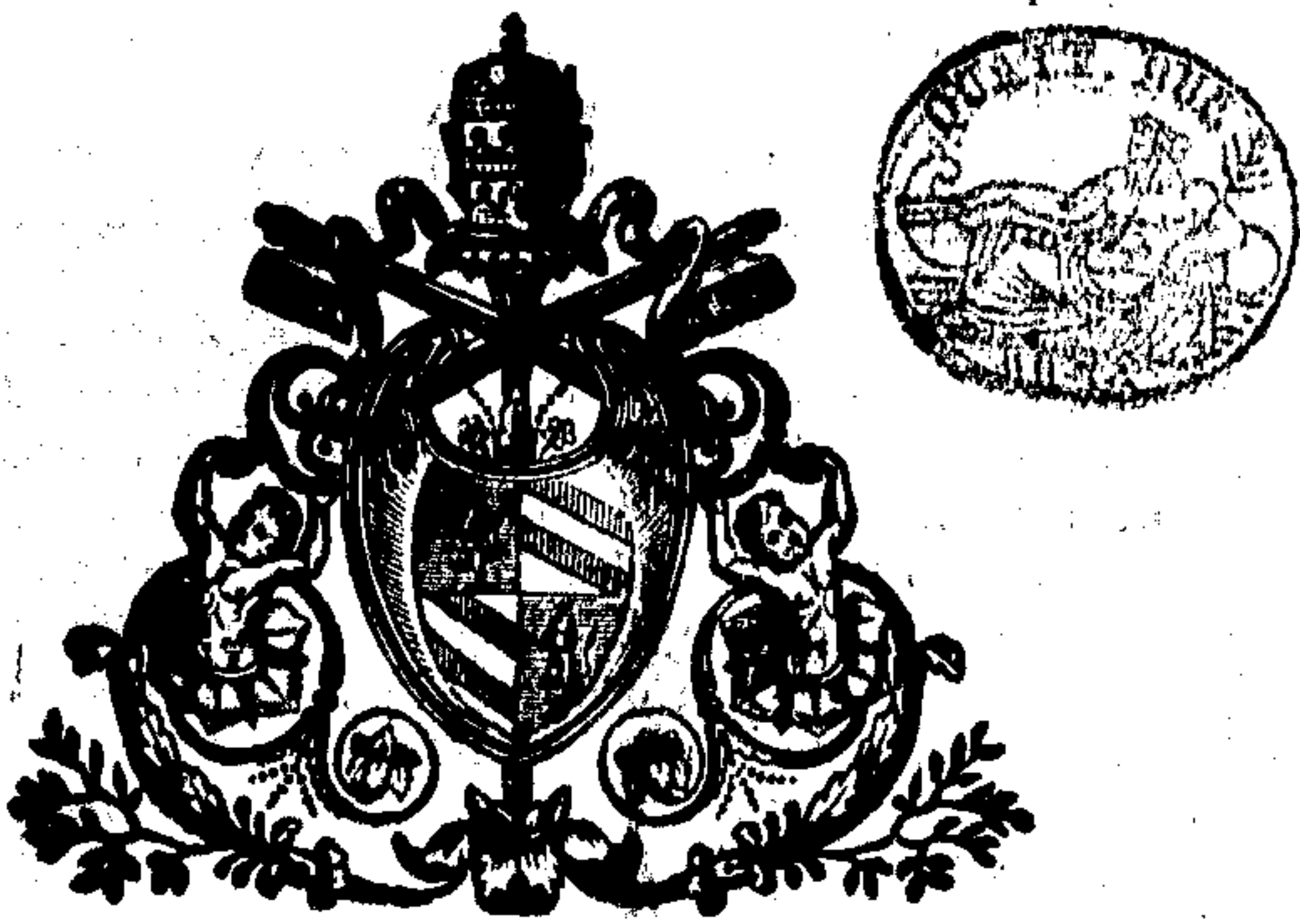


**CONDIZIONI DELL'ASSOCIAZIONE.**

Il *Giornale di Roma* uscirà ogni giorno eccettuati i festivi.

I prezzi vengono fissati

A Roma per trimestre . . . . . 2 50  
 Alle Province (franco) . . . . . 2 80  
 All' Estero (franco fino ai confini) . 2 80



**AVVERTENZE**

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come le richieste d'inserzioni, dovranno essere diretti affrancati all'Ufficio d'Amministrazione del *Giornale di Roma*, in Piazza di Sciarra Num. 237.

# GIORNALE DI ROMA

GLI ATTI DEL GOVERNO INSERITI IN QUESTO GIORNALE SONO UFFICIALI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 48,7 SUL LIVELLO DEL MARE

GIORNI DELL'OSSERVAZIONE	Barometro ridotto alla Temperat. di 0°R.	Termometro R. ester. al Nord	Igrometro a capello	Direzione del vento	Stato del cielo	Osservazioni fatte ad ore diverse
17 Dicembre { Ore 7 antim.	Poll. 28 lin. 1,9	- 2,8°	9°	N-N-O. dd.	Nuvoloso.	Dalle 9 pomer. del 16 Dicembre, fino alle 9 pom. del 17.  Temperat. mass. + 8,2    Temperat. min. + 2,5
» 3 pomer.	» 28 » 1,1	+ 8,0	14	Calma.	Coperto.	
» 9 pomer.	» 28 » 1,0	+ 5,2	6	N. dd.	Nuvoloso.	

ROMA 18 Dicembre.

**PARTE UFFICIALE**

**MINISTERO DELLE ARMI.**

*Ordine del Giorno 16 Dicembre.*

La Commissione Governativa di Stato con suo ufficiale Dispaccio N.° 12,565 dispone che, in conseguenza della propria Notificazione del 18 Settembre p. p., abbiano effetto immediatamente i seguenti cambiamenti di Comando, colle regolari consegne.

Il Tenente Colonnello *Maceroni Gio. Battista* assumerà il Comando della seconda Divisione Militare in Ancona, in luogo del Maggiore *Especo*.

Il Maggiore *Galassi Carlo* assumerà il comando del Reggimento d'Artiglieria, in rimpiazzo del Maggiore *Lopez Filippo*.

Il Tenente Colonnello *Sparagana Gio. Battista* prenderà il Comando del 1.° Reggimento di Fanteria, in sostituzione del Maggiore *Ruggieri*.

Il Maggiore *Saracini Ignazio* assumerà il Comando del 2.° Reggimento di Fanteria, in luogo del Maggiore *Caucci Molara*.

Tutte le suddette sostituzioni dovranno però ritenersi come provvisorie.

Al corrispondente effetto poi di quanto sopra si dispone, che il Capitano *Muccioli* del 2.° Reggimento di Fanteria riceva la consegna del Reggimento stesso per l'assente Maggiore *Saracini*, il quale però non assumerà il comando e direzione dell'attuale sua residenza di Spoleto.

Si stabilisce altresì che il Capitano *Lazzarini Francesco* dello Stato-Maggiore generale, assuma temporaneamente il comando della piazza di Ancona, invece del Tenente Colonnello *Maceroni*.

I Comandanti delle Divisioni, e gl'Intendenti militari nelle medesime, cureranno, ciascuno per la parte che lo riguarda, l'esatto adempimento delle presenti disposizioni.

*Ordine del Giorno 17.*

Facendo seguito all'Ordine del giorno di ieri, e per effetto delle medesime disposizioni superiori, il Maggiore *Balletta Giacomo* assumerà il comando provvisorio del 3.° Reggimento di Fanteria, in luogo del Tenente Colonnello *Mariscotti Antonio* che lo ha tenuto finora.

Il Ministro D. ORSINI.

**NOTIZIE DIVERSE**

Sono giunti in Roma, provenienti da Napoli, gli Eminentissimi e Reverendissimi signori Cardinali Pianetti e Clarelli.

Il primo proseguì il viaggio alla volta di Viterbo sua Sede Vescovile.

La Commissione Municipale di Roma in pieno Consiglio ha ieri decretato d'intervenire al Triduo espiatorio che oggi incomincia nella chiesa dell'Araceli di suo patronato, per il furto della Sacra Pissi-

de commessovi da mano sacrilega nella notte del 15 corrente, ed offerirvi nel terzo giorno un'altra Pisside di valore maggiore sopra l'altare.

Domenica 16 Dicembre, giorno anniversario del ripristinamento, fu aperta al popolo, secondo il costume, la Cella del Convento di Sant'Onofrio, ove dimorò e morì Torquato Tasso.

Molta folla accorse a visitare ed onorare questa pietosa memoria del nostro grande Poeta Nazionale.

La sera del giorno 16 del corrente gl'Impiegati e Lavoranti della Zecca di Roma, fecero cantare un solenne *Te Deum* alla Chiesa della Madonna in Traspontina, in rendimento di grazie all'Altissimo ed alla Gran Madre Maria SSma, per la ottenuta guarigione del loro Superiore sig. Cav. Giuseppe Mazio, da mano infame pugnato la notte del 7 medesimo.

Il R. P. Provinciale, insieme agli altri Religiosi dell'Ordine de' Carmelitani che uffiziano detta Chiesa, intunarono l'Inno di grazia, che ebbe termine con la Benedizione del Venerabile esposto all'Altare grande, appositamente parato e decorato di pomposa luminaria, ed i Professori di musica della Chiesa di S. Pietro in Vaticano eseguirono con molta maestria la parte cantabile.

Tutti gli individui addetti alla Zecca assisterono alla divota funzione.

**NOTIZIE DELLE PROVINCE**

BOLOGNA 14 Dicembre.

Tristo retaggio della debellata anarchia sono quelle conventicole di ladri, che vanno infestando le strade delle Legazioni, prendendo specialmente di mira le diligenze ed i corrieri. L'Autorità adottò già efficaci misure contro questi audaci grassatori, sia colla prontezza ed esemplarità delle loro punizioni, sia coll'arresto e custodia di gran numero di gente sfaccendata e sospetta. Ora, a vieppiù rassicurare gli animi e per rispondere alla giusta aspettazione degli onesti, ci è grato annunziare come, per parte di S. E. Rma Monsignor Commissario straordinario nelle quattro Legazioni, siasi adottata una misura, la quale è diretta a paralizzare totalmente ogni ulteriore malvagio attentato, lungo lo stradale che, da Castel Franco alla Cattolica, è battuto dai servizi postali. A brevissima distanza tra loro sono stabilite per tutta la strada suddetta stazioni militari e colonne mobili di Veliti e di Linea, rafforzate all'occorrenza da ausiliari, le quali la percorreranno in pattuglie ed a modo da incrociarsi dall'una parte e dall'altra alla distanza di poco più di un miglio o due dal rispettivo posto di stazione. I capi di queste colonne sono resi responsabili di ogni attentato che per poco loro zelo ed accortezza fosse per accadere nel tratto di strada affidato alla loro vigilanza.

L'I. R. Comando Austriaco si è cortesemente esibito, non pure alla vigilanza delle vie esterne adiacenti alle diverse Città delle Legazioni, ma eziandio a perlustrazioni di cavalleria lungo le strade, ed occorrendo, nelle specialità dei casi, anche a qualche straordinaria sorveglianza o scorta.

Giova sperare che queste provvidenze raggiungeranno il loro scopo, e varranno a comprovare come per parte sua l'Autorità veglia sollecita alla tutela dell'ordine pubblico, e della sicurezza privata.

(Gazz. di Bologna.)

FERRARA 14 Dicembre.

Sono arrivati d'oltre Po alcuni distaccamenti di Dragoni ed Usseri austriaci con cavalli da rimonta, che partono per Bologna.

(Gazz. di Ferrara.)

LORETO 10 Dicembre.

L'annua ricordanza della venuta della santa Casa, insigne e ragguardevol monumento di cui tanto si onora l'Italia, anzi il mondo intero, si è in questa città celebrata con una tale pompa e divozione, da disgradarne ogni altra. Ricco il tempio di faci, ben disposta la collocazione de' serici drappi, assai vaga e con molt' arte composta ed eseguita la musica. L'Emo e Rmo sig. Cardinal De-Angelis Arcivescovo e principe di Fermo pontificò la solenne Messa, alla quale, collocati secondo il lor grado, assistevano l'Emo e Rmo sig. Card. Soglia Vescovo di Jesi, il Vescovo diocesano Monsig. Brigante-Colonna, questo sì ragguardevole Capitolo, non che la Municipale Commissione. Anche S. E. Rma Monsig. Amici, Commissario Pontificio straordinario delle Marche, volle prender parte al sacro rito e alle civiche feste. Grande fu la copia de' sacrificii incruenti offerti da prelati e Sacerdoti, venuti pur da lontane parti: grandissimo il numero delle persone di ogni qualità e sesso, accostatesi ai divini misteri: senza fine quanti concittadini ed esteri nel memorando giorno parteciparono alla comune letizia, e visitarono divoti un Santuario sì accetto a Maria, ove ella, in un modo maraviglioso e suo proprio, non cessa spargere di continuo sulle anime segnalatissime grazie. Fu mirabile la tranquillità e la quiete in mezzo alla gioia più viva e sincera.

(Corr. part.)

**STATI ITALIANI**

**REGNO DELLE DUE SICILIE**

CATANIA 5 Dicembre.

Abbiamo il piacere di annunziare al pubblico che in mezzo ai rottami che si estraevano scavando le fondamenta de' nostri edifici si è trovato un pezzo singolare, vale a dire la metà anteriore del piede destro d'una statua sedente, non di marmo, non di porfido, non di basalto, ma di calcadonia, che è il *Quartz-Agathe* dei francesi. Il frantume rappresenta, come si è detto, una porzione del piede femminile, il quale è calzato dal sandalo, come lo addimstra la vaga correggia che cinge la faccia superiore di esso piede dove il metatarso confina col principio delle falangi delle dita. Le incavature sono profonde e ben fatte, e tutto il pezzo è in istato di mediocre conservazione.

Non è a mia notizia di essere esistite statue in tutto o in parte di calcadonia, pietra difficilissima a lavorare, e che si destina soltanto per gemme, incise in rilievo ed in incavo. Il chiarissimo professore di Storia Naturale di questa Regia Università C. Gemmellaro darà su questo pezzo in apposita Memoria le notizie e gli schiarimenti opportuni sulla Torentica degli antichi ai più bei tempi della scultura così greca che romana.

(Giorn. di Cat.)

**GRAN DUCATO DI TOSCANA**

FIRENZE 13 Dicembre.

Ieri alle ore due e mezzo dopo il mezzodì mancò ai vivi dopo una lunga e penosa malattia, fortemente tollerata, in età di circa anni ottanta, il marchese Cesare Grimaldi di Benif, nativo di Nizza. La nobiltà del lignaggio rese più chiare in lui le virtù che lo adornarono. Amò caldamente la nostra bella ed infelice Italia, di cui si faceva gloria d'esser figlio, e la servì colla spada e col senno, intrepido soldato, e diplomatico onesto. Da molti anni abbandonati i pubblici negozi, viveva privato, nel costante esercizio delle virtù civili e sociali in Firenze, dove avea scelta sua stanza, e che amava come una seconda patria. La perdita di lui ha destato il compianto in tutti coloro che avevano potuto da vicino ammirarne la coltura dell'ingegno, la gentilezza, e la beneficenza dell'animo.

(Nazionale.)

**PIEMONTE**

TORINO 11 Dicembre.

Giovanni Battista Barone, già commesso nelle R. Poste in Genova, incolpato d'aver fraudolentemente sottratto dalla R. cassa effetti del valore approssimativo di L. 49,879, è stato, mediante l'attività dei Regii Consoli in Marsiglia e Baiona, e la cooperazione delle autorità francesi, arrestato in Baiona mentre stava per transitare in Spagna. Vennero sequestrate e depositate provvisoriamente presso quella banca le cambiali, credenziali e biglietti della banca di Genova, di cui il Barone era in possesso. (Gazz. Piem.)

Noi abbiamo ardentemente desiderato che gli elettori liguri-subalpini mandassero al Parlamento uomini moderati, ed oggi i nostri voti cominciano ad essere appagati, e portiamo lieta fiducia siano per essere fra breve al tutto esauditi.

Elezioni conosciute	N. 101
Deputati del partito costituzionale conservatore	» 64
Id. del centro sinistro	» 12
Id. della sinistra	» 25

Totale 101

Nomine di Deputati conservatori doppie N. 5  
Id. Id. triple » 1  
Nomine di Deputati della sinistra doppie nessuna.

ALTRA DEL 13.

Abbiamo notizia del risulamento di altre 54 elezioni. Fra i nuovi eletti si annoverano 39 componenti del partito conservatore.

Ecco dunque il risulamento complessivo di questi oggi e dei giorni precedenti:

Elezioni conosciute	N. 156
Deputati del partito conservatore costituzionale	» 103
Id. del centro sinistro	» 16
Id. della sinistra	» 37

Totale 156

Nomine di Deputati conservatori doppie	N. 3
Id. Id. triple	» 3
Id. di Deputati del centro sinistro doppia	» 2
Il partito conservatore ha perduto due ex-Deputati	» 2
L'opposizione id.	» 43

(La Legge.)

**STATI ESTERI**

**CONFEDERAZIONE SVIZZERA**

Il Consiglio nazionale giunse al termine di una laboriosa discussione che durò circa quattro settimane.

Si tratta, come è noto, della legge relativa all'organizzazione militare. Assistendo a questa discussione, di cui i Colonnelli, membri del Consiglio, hanno sostenuto a un dipresso tutto il carico, dovettero convincersi che una numerosa Assemblea è poco idonea a deliberare su queste materie, a risolvere certe quistioni. Era una specialità da trattarsi dagli uomini del mestiere, in un Comitato. L'attenzione dei membri più o meno estranei a questa specialità ha dovuto spesso stancarsi; quel numero sterminato di emendamenti ha dovuto gettarli nella perplessità, e non ci farebbe gran meraviglia se, per debolezza o per distrazione, avvenne qualche volta che si sia fatta pendere, senza determinat disegno, la bilancia piuttosto da una parte che dall'altra. Il fatto è che non ha sempre prevalso il meglio, e che non si può dire che i progetti i quali furono sottoposti al Consiglio nazionale siano usciti in un modo più conveniente delle lunghe sue deliberazioni.

Nullameno vi è appello. Il Consiglio degli Stati tratterà dal canto suo della legge militare. Esso volgerà senza dubbio la sua attenzione sulle basi dell'organizzazione. In queste sono ad operarsi miglioramenti.

Si annunzia che il dicastero federale di giustizia o polizia diresse una lettera al piccolo Consiglio d'Argovia per ispiegare le istruzioni date precedentemente da questo dicastero, in ciò che concerne i rifugiati tedeschi.

Secondo le dichiarazioni già fatte in seno del Consiglio nazionale, questa lettera dice che i rifugiati gravemente compromessi debbono essere tollerati nel Cantone, nel caso in cui loro mancassero i mezzi di trasferirsi in America od in Inghilterra. (Suisse.)

**FRANCIA**

PARIGI 7 Dicembre.

Il signor Gilbert des Voisins, nominato Console della Repubblica a Odessa, fu obbligato a fermarsi a Costantinopoli, avendo il signor Titoff, Ambasciatore russo, rifiutato, malgrado le istanze del Generale Appuck, di apporre il visto al suo passaporto, appreso istruzioni speciali ricevute da Pietroburgo. — La Commissione incaricata di esaminare la proposta del signor Desmousseaux de Givré, tendente a che l'Assemblea nazionale non assista ad alcuna pubblica riunione, terminò il suo lavoro.

La Commissione, dopo un severo esame, propone i seguenti tre articoli, che hanno per scopo di limitare a casi straordinari ed eccezionali la partecipazione dell'Assemblea alle solennità nazionali.

Art. 1. L'Assemblea non prende parte alle solennità nazionali che sulla proposizione fattale dall'iniziativa del suo Presidente, nel qual caso essa delibera immediatamente, senza dibattimento.

Art. 2. Quando la proposizione è adottata, ne è dato avviso al Presidente della Repubblica dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 3. Il Presidente e l'ufficio regolano per ogni solennità gli onori dovuti alla Rappresentanza nazionale.

ALTRA DEGLI 8.

L'ex-regina dei francesi, Maria-Amelia, ha fatto chiedere all'amministrazione della liquidazione dell'antica lista civile, la consegna di vari quadri ed opere d'arte che le appartengono personalmente, e che sono rimasti nelle sale del castello delle Tuilleries. Questi oggetti sono segnati colle sue iniziali.

L'amministrazione suddetta, conforme alla legge votata dalla Costituente sui beni dell'ex-famiglia reale, si è affrettata a far diritto al reclamo della Contessa di Neuilly.

— Nella seduta d'oggi l'ordine del giorno reca la discussione sulla presa in considerazione della proposta del sig. Savetier-Laroche, relativa all'abolizione della pena di morte.

Questa proposta è del tenore seguente:

Art. 1. La pena di morte è abolita.

Art. 2. In tutti i casi in cui la pena di morte è sentenziata, si farà applicazione della pena di un grado immediatamente inferiore.

La Commissione ha conchiuso contro la presa in considerazione.

Il sig. Savetier-Laroche sviluppa la sua proposta. Il sig. Casabianca, relatore, sostiene le conclusioni della Commissione. I signori Lagrange e Coquerel parlano contro.

Il dibattito continuava alla partenza del corriere. (F. F.)

ALTRA DEL 9.

La malattia di cui è affetto il sig. Thiers da parecchi giorni ha prodotto oggi una viva sensazione all'Assemblea per la gravità a cui dicesi essere pervenuta.

Il sig. Thiers è colpito da una infiammazione alla volta palatina. I medici parlavano d'una operazione alla lingua e alla gota, che sono gonfie in modo da ispirare le più vive inquietudini. L'onorevole membro oggi (8) ha chiesto un congedo, adducendo per motivo l'infelice stato della sua salute. (Patrie.)

**SPAGNA**

MADRID 1 Dicembre.

La notizia che circolava da qualche tempo della gravidanza di S. M. la Regina Isabella è oggi data ufficialmente. Tutti i Ministri si sono recati al Palazzo per congratularsi con S. M. della fausta circostanza. (F. S.)

**GRAN BRETAGNA**

LONDRA 1 Dicembre.

Il Times segnala in questi termini la poca influenza ch'ebbe sino ad ora l'estrazione dell'oro dalla California, sui mercati del numerario.

È realmente una cosa strana, che, malgrado la quantità considerabile d'oro esportato dalla California, il gran mercato pecuniario n'abbia sentita così poca influenza. Due grandi risultati erano attesi naturalmente dalle scoperte di cui fu teatro quel paese; il primo era la rapida colonizzazione della costa dell'America settentrionale sul Mar pacifico, l'altro un'abbondanza senza esempio del più prezioso fra i metalli. La prima di queste previsioni fu attuata in tutta la sua estensione, ma la seconda è fino ad ora completamente fallita. Anche sul mercato del numerario di Nuova York, l'influenza delle miniere californesi è impercettibile, e le nostre ultime corrispondenze di quella città, ci annunziano, come unico risultato dell'arrivo d'un considerabile carico e di avvisi d'altri che se ne aspettano, l'aver i capitalisti ripreso fiducia, e il trovarsi i mercati da essi tenuti, in una condizione soddisfacente.

In Inghilterra l'effetto ne fu ancora meno sensibile. Il prezzo dell'oro, sulla piazza di Londra, non provò nessuna scossa né in causa degli arrivi dell'oro, né per le notizie giunte dalla California. In conclusione siamo convinti, che quantunque, per ultima conseguenza, le scoperte eseguite in California possono avere grande influenza sotto il punto di vista della civilizzazione e del commercio, esse non produrranno una subitanea e rovinosa alterazione nei paesi dove già esiste molto oro. (G. di Francoforte.)

ALTRA DEL 4.

Abbiamo ricevuto dal Cambria notizie di Lima del 2 di Agosto e di Valparaiso del 10 stesso mese. I dilettanti di Valparaiso avevano fatto un'accoglienza entusiastica al celebre violinista Sivori. Il signor Arago, fratello del famoso Astronomo, qui di passaggio con giovani francesi che si recano in California, ha composto un magnifico schizzo d'opera che

hanno rappresentato a grande soddisfazione dei valparaisani gli artisti che viaggiano con esso lui.

Scrivono dal Messico, 28 Ottobre, che Valparaiso aveva tentato infruttuosamente di operare a Comula un movimento in favore di Santanna. I capi del complotto furono fucilati. Un dispaccio telegrafico, in data di Montreal 19 Novembre, dice «Gravi torbidi scoppiarono nelle mine del lago superiore a cagione delle difficoltà sopraggiunte tra gli indiani chippewa e il governo. Questi indiani contano 1000 guerrieri. Cento soldati con artiglieria sono stati mandati sui luoghi ove succedono queste ostilità. Il dipartimento militare fa grandi preparativi. (Standard.)

— Abbiamo motivo di credere che la cerimonia d'uso dell'esposizione del corpo della Regina madre non avrà luogo. Il priorato di Bentlerg non è una dimora reale. Il trasporto dei resti mortali della Regina a Londra non è desiderabile perché potrebbero aver luogo degli accidenti; il corpo non sarà imbalsamato secondo l'uso praticato sui membri della famiglia Reale. La Regina madre ha espresso il desiderio che si eseguisse in tal modo. I funerali debbono, si dice, aver luogo a Windsor il 18 del corrente. (L'Ass. Nazionale.)

ALTRA DEL 6.

Oggi ebbe luogo un consiglio di gabinetto al Foreign-Office.

— Il Morning-Chronicle dà la statistica delle strade ferrate del continente, da cui deducesi che alla fine dell'anno decorso vi erano in esercizio presso i vari Stati i seguenti tratti di strade ferrate, cioè:

Nel Belgio miglia 108, che costarono dollari 36,000,000.

In Francia miglia 298, costarono dollari 325,000,000.

In Germania miglia 806, costarono dollari 350,000,000.

Il valore per un miglio tedesco di strada ferrata risulterebbe nel Belgio di 556,000 dollari; in Francia di 745,000, ed in Germania di 395,000 dollari soltanto. Avvertasi che in Inghilterra questo valore sarebbe di dollari 911,000.

— Il Governo inglese cede alle esigenze dei coloni del capo di Buona Speranza, mandando un contr'ordine per la destinazione del Nettuno.

— Si parlava molto nella città del supposto progetto ministeriale, fra le disposizioni tendenti a sollevare la miseria del popolo, di ridurre i fondi del 3 per cento a 2 e mezzo per cento. Si considera generalmente tal provvidenza come difficilmente eseguibile, giacché essendo basso il cambio in Inghilterra non si possono, se non che forzatamente impedire i Capitali di cercar miglior collocamento altrove. Anche nel caso in cui la riduzione dello Sconto non incontrasse difficoltà nel Parlamento, sarebbe (dice lo Standard) il 5 per cento o il 4 per cento che dovrebbe subirla invece del 3 per cento. (F. I.)

— L'Ukase con cui il Governo russo permette, cominciando dal 13 Dicembre, l'esportazione da Pietroburgo dell'oro e dell'argento, aumenterà l'accumulazione delle verghe nei Depositi della Banca d'Inghilterra, sebbene un tal effetto non possa esser così pronto, come se la navigazione fosse libera.

— Il richiamo della moneta d'oro per parte del Governo Olandese, e la mancanza di circolazione delle Sovrane Inglesi nel Belgio, hanno prodotto lo stesso risultato; contuttociò è probabile che una gran parte di questo danaro sia stato portato in Austria e non sia ritornato ancora nel nostro paese. (Globe.)

ALTRA DEL 7.

Oggi pure un Consiglio di Gabinetto è stato tenuto al Foreign-Office.

— Una Deputazione di negozianti, che fanno affari coi distretti manifatturieri del sud e dell'owest dell'Irlanda, ebbe ieri una conferenza con Lord Russell e il Cancelliere dello Scacchiere.

— Leggiamo nel Bulletin della Corte, in data del 6:

« Lord Russell parti ieri da Pembroke-Lodge, per recarsi all'isola di Wight, dove si trova Sua Maestà la Regina ».

— Non parlasi più, in verun giornale, di dissentimenti nel seno del gabinetto, né di crisi ministeriale.

— Il seguente caso dà un'idea con quanta rapidità si promuovono al presente notizie per mare e per terra nelle più lontane contrade. Un mercante di Londra spedì nel decorso settembre un rapporto telegrafico a Liverpool. Quivi era pronto un piroscalo, che lo portò il 12 giorno ad Halifax nella Nuova Scozia; nel medesimo giorno giunse mercè il telegrafo elettrico a Nuova-Orleans, al Mississippi, e nel giorno susseguente ne arrivò la risposta a Boston. Là dovette per tre giorni aspettare la partenza della nave a vapore, la quale portò la risposta in 12 giorni a Londra; sicché questa arrivò il 29 giorno in quella Capitale dopo l'invio della lettera; l'intera corrispondenza percorso più di 10,000 miglia inglesi, ossia circa 118 leghe geografiche al giorno. (Fremdenblatt.)

**PAESI BASSI**

**OLANDA.**

Leggi sulla Navigazione.

L'Olanda si affretta a profittare dei vantaggi offerti dal nuovo atto di navigazione dell'Inghil-

terra, modificando le sue leggi sulla marineria mercantile per metterle in armonia col reggimento che sta per metterle in esecuzione la Gran Bretagna nel primo gennaio prossimo.

Nella tornata dei 3 di questo mese della seconda Camera degli stati generali dell'Olanda, il Governo presentò tre progetti di legge che tendono. 1. A sopprimere onninamente il privilegio concesso alla bandiera nazionale consistente a pagare un dritto minore di tonnellata, di fano e di balise. 2. A sopprimere il privilegio esistente relativamente alla libertà d'importazione nelle colonie olandesi, il tutto colla riserva che il Governo è perfettamente libero di percepire un dritto più elevato relativamente alle nazioni che non accordano un'intera reciprocità. 3. La libertà compiuta di esportazione diretta delle colonie olandesi, tranne il tè ed il zucchero raffinato, è accordato indistintamente a tutte le nazioni che ammettono la bandiera olandese nei loro porti, e non hanno adottato il sistema di dritti differenziali. 4. I dritti di transito e di navigazione sul Reno in avvenire non saranno più percepiti.

Sappiamo inoltre che relativamente ai progetti di legge di cui trattasi, il Governo, dopo la loro accettazione dagli stati generali, avrebbe l'intenzione di adottare ad un tempo, in ciò che concerne le colonie, il sistema di una perfetta eguaglianza per la bandiera di tutte le nazioni, egualmente sotto riserva di una compiuta reciprocità.

Tuttavia la navigazione sulle coste sarà riservata alla bandiera nazionale.

La lettera del segretario dell'ufficio di commercio inglese, e le spiegazioni contenute nella circolare del sigg. Zwischenbort mostrano la portata delle modificazioni proposte dal governo olandese. (Le Commerce.)

#### DANIMARCA.

COPENHAGEN 29 Novembre.

I fogli pubblici annunziano che in seguito dell'invito dell'Austria e della Prussia, il Re, nella sua qualità di Duca di Holstein e di Lauenbourg, ha aderito al trattato relativo all'interim, ossia (secondo la loro espressione) allo stabilimento di un nuovo Potere Centrale o Commissione federale per l'Alemagna. Aggiungono che il Consigliere Bernardo De Boulow sarà scelto per inviato del Ducato di Holstein e Lauenbourg presso la nuova Commissione federale. (Journ. de Francf.)

#### GERMANIA

CARLSRUHE 4 Dicembre.

La Gazzetta del Governo pubblica oggi cinque ordinanze del Granduca relative alle Camere.

La prima dichiara chiusa la Dieta del 1848-49. La seconda, la terza, la quarta prescrivono, a tenore della Costituzione, il rinnovamento parziale delle due Camere. La quinta autorizza il Ministero a prelevare tutte le imposizioni provvisoriamente come per il passato nel primo trimestre del 1850 per domandarne più tardi l'assenso delle Camere, che le circostanze non han permesso di convocare più presto. (Journ. de Francf.)

DARMSTADT 2 Dicembre.

Si conoscono già parecchie elezioni per la seconda Camera. In tre distretti sono radicali; in sette del partito conservatore. Tre fra questi ultimi hanno nominato il sig. Enrico de Gagera, e sono Bensheim, Worms, e Oppenheim.

Tutto fa credere che avremo una Camera colla maggioranza repubblicana; così fra 15 giorni vedremo tutti i corifei della Repubblica rossa prestare il Giuramento di fedeltà al Granduca come richiede la Costituzione. Non si dà alla Dieta una durata maggiore di due o tre settimane. (Journ. de Francf.)

COBURGO 3 Dicembre.

Oggi seguì lo scioglimento della Dieta, che da lunga pezza attendevasi. Nella seduta pomeridiana alle 3, comparve il consigliere ministeriale Brackner e lesse la seguente Ordinanza Sovrana: „Noi Ernesto ec. L'Assemblea degli Stati, aperta il 22 settembre 1848 è sciolta. Il Ministero di Stato provvederà, a norma della legge elettorale del 22 aprile 1848, alle elezioni per la nuova Assemblea. „Quantunque non sia indicato il motivo dello scioglimento, si può per altro ammettere con certezza che esso deriva dalla risoluzione, in addietro presa dagli Stati, di rifiutare l'alleanza prussiana. I deputati che partono, lasciano ai loro successori tre questioni vitali pel nostro piccolo Stato: quelle cioè della nostra esistenza nell'Impero germanico; della nostra tanto necessaria, quanto difficile unione con Gotha; e di nuove fonti finanziarie, a sostituzione della tassa sulle rendite affatto insufficiente. Una delle ultime deliberazioni degli attuali deputati era di accettare senz'altro la legge elettorale di Gotha, caso che venisse convocata un'Assemblea di deputati d'ambidue i Ducati insieme. Ma, facendo la Sovrana Ordinanza attendere una nuova Dieta

sulle basi della legge elettorale di Coburgo, sembra non avrà per anco effetto la speranza che il Governo presentò ad una Dieta riunita di Coburgo e Gotha un progetto di Costituzione per ambedue i Ducati. (G. U.)

#### PRUSSIA

BERLINO 2 Dicembre.

Da qualche tempo corrono delle negoziazioni tra la Prussia e la Francia affine di concludere un trattato di navigazione e di commercio, che animi l'industria delle province del Reno.

Si dà per positivo che esse sono già avanzate e lasciano sperare un esito felice. (F. T.)

Ci si assicura, dice la *Corrispondenza Litografata*, che il rifuggito politico russo Bakounine sarà in breve consegnato all'Austria dal governo Sassone. Dicesi che egli sia implicato nel processo di Praga, e che per questo sia dall'Austria richiesto.

ALTRA DEL 3.

Un dispaccio telegrafico della *Gazzetta di Colonia* dice.

Il Ministero pubblico ha abbandonato oggi l'accusa contro Waldeck del pari che contro Ohm.

Ma una nuova accusa di denuncia calunniosa fu intentata contro quest'ultimo.

Nel suo discorso, il Ministero pubblico qualificò d'infamia e di viltà le lettere fabbricate da Ohm.

I difensori hanno preso in seguito la parola, ed il presidente ha fatto il suo riassunto.

Ad un'ora e tre quarti i giurati entrarono nella Camera delle deliberazioni.

A due ore, son rientrati alla udienza con una sentenza di non colpeabilità su tutte le questioni.

Il sig. Waldeck fu immediatamente messo in libertà. Il sig. Ohm al contrario fu ritenuto, avendo il Ministero pubblico notificata alla Corte la nuova accusa che gli era intentata.

La seconda Camera ha adottato oggi, relativamente alla commissione federale, un ordine del giorno motivato, conforme nella sostanza alle conclusioni della Commissione.

ALTRA DEL 4.

La prima Camera ha chiuso la discussione generale sull'organizzazione comunale della Prussia. Essa rigettò la proposizione del signor Bracca, la quale veniva a dichiarare in un'aggiunta, che le città presso le quali sono in vigore le leggi comunali del 1808 e del 1813 possano accettare queste ultime ovvero accettare l'organizzazione che si sta elaborando.

Un dispaccio telegrafico di Berlino, del 5 corrente, ricevuto a Colonia, annunzia che la *Gazzetta di Stato di Berlino* contiene il regolamento adottato dal Ministero per le elezioni al Parlamento dello Stato federale ristretto. Le autorità provinciali dovranno segnare i distretti e fissare i luoghi delle elezioni.

Lettere di Berlino, in data del 4, dicono che le Camere saranno prorogate verso la fine del mese di gennaio.

Secondo una lettera indirizzata da Dresda il di 1 Dicembre alla *Gazzetta di Colonia*, vi era luogo di temere che un conflitto fra il Governo e le Camere producesse di queste lo scioglimento.

Un'altra lettera di Berlino aggiunge che il Re di Sassonia non si contenterebbe di sciogliere le Camere, ma chiamerebbe ancora un corpo di truppe austriache nel paese. (F. T.)

ALTRA DEL 5.

Nella seduta che tenne la seconda Camera prussiana il giorno 3 di dicembre, ebbe luogo una discussione sullo stabilimento della giunta federale; la qual discussione finì con un ordine del giorno adottato da 176 voti contro 106 e concepito ne' seguenti termini. „La Camera confidando che il Governo non parteciperà alle trattazioni della giunta federale se non nel senso eh'egli stesso ha già manifestato nelle precedenti sue dichiarazioni, e che non ammetterà alcuna interpretazione della convenzione del 30 di settembre, la quale possa tornare a detrimento dello Stato federale, ferma inoltre di sostenere il Governo nella sua politica tedesca, e considerando che non si è da lui fatta alcuna proposizione, passa all'ordine del giorno. „ (Monit. Pruss.)

#### IMPERO AUSTRIACO

La *Presse* reca, nel suo numero 289, un carteggio da Cracovia, in cui non si mostra punto contenta delle facilitazioni concesse al commercio ai confini russo-polacco-austriaci, in virtù dell'ordinanza del principe Governatore Paskewitsch, e ne toglie anzi letteralmente il seguente passo: „Eppure codeste concessioni sarebbero degne di molta riconoscenza, se l'aggiunta, che segue a ciascuna di esse, non le rendesse alla fine affatto nulle: l'aggiunta, cioè, che la condotta politica, le antecedenze politiche di tutti quegli individui siano irreprensibili. La Russia dunque si arroga in codesta ordinanza, come nella precedente, l'illimitata chiu-

sura dei confini, il diritto di sedere a scranna circa all'indole e ai pensamenti di sudditi austriaci, ove i nostri tribunali non trovarono nulla di lesivo alle leggi? E a chi è affidato il giudizio sopra codeste antecedenze politiche? Non già alle autorità austriache ec. ec. „

A pieno schiarimento del soggetto, e a ben mostrare quanto quel carteggio di Cracovia sia ben istruito ed ami la verità, siamo al caso di comunicare tutta l'estensione ed il contenuto di quelle facilitazioni, concesse dalla Russia. L'ambasciata russa fu autorizzata dal Governo polacco di apporre la sua sottoscrizione ai passaporti dei viaggiatori per oggetti d'industria e di commercio, come pure per oggetti giudiziarii, dei possidenti che sono sudditi misti, e degli stranieri già accasati nel Regno di Polonia, e ciò senza che la suddetta ambasciata abbia bisogno di domandare preventiva licenza a quel Governo. I certificati da richiedersi ai viaggiatori, circa alla loro condotta politica ed altro, vengono riconosciuti validi, tostochè siano stati rilasciati dalle competenti autorità austriache. Non è vero dunque che il Governo russo voglia arrogarsi la polizia sopra i sudditi austriaci; ma è altrettanto certo che questi, muniti della legittimazione austriaca, saranno sollevati da ogni altro incomodo. Le querele e lagnanze del corrispondente di Cracovia nella *Presse*, si fondano sopra supposizioni arbitrarie, ed in parte anche maligne.

Il ministero dell'interno ha dato corso alle suppliche cui si è recentemente parlato, di varii fedeli individui della famiglia Perczel, che domandarono di cambiare il loro nome in quello di Bonyhady. (Corr. Austr. lit.)

#### IMPERO OTTOMANO

COSTANTINOPOLI 21 Novembre.

Abbiamo nuove difficoltà nella questione dei profughi. La Russia pretende, che Bem e tutti i Polacchi che abbracciarono l'islamismo non solo sieno allontanati dai confini, e che non vengano ammessi ad alcun servizio attivo, ma anche ch'essi sieno tenuti in custodia e trattati come prigionieri. — La Porta rispose esplicitamente che tutte quelle persone coll'assumere la fede maomettana non solo stanno sotto la di lei protezione, ma sono con questo divenute esclusivamente sudditi della Porta, e sta a lei soltanto, come potenza indipendente, di disporre di loro come le piace. — Infatti la Porta obbedendo a queste esigenze perderebbe la sua indipendenza, e d'altra parte i motivi religiosi non le possono lasciar luogo a soddisfarci, massime non essendovi tenuta dalla parola del trattato.

All'udire esigenze simili si sarebbe tentati a credere, che la Russia desidera, che non vengano adempite, e che essa le chiegga per avere un pretesto per la negativa, onde cercare nella guerra il suo diritto.

Il signor Titoff nella sua nota avea fatte le seguenti dichiarazioni, che riguardo ai profughi polacchi si dovea adoperare, non la parola *allontanare*, ma l'altra *cacciare*, che la Porta dovea ufficialmente ed esplicitamente obbligarsi a cacciare quei polacchi che avevano passaporto o *naturalizzazione* d'altre potenze, tostochè la Russia le portasse prove delle loro mene rivoluzionarie nella Russia; che questa non recederebbe dalla condizione che Bem e gli altri passati all'Islamismo sieno guardati in guisa da venir tolta ad essi ogni possibilità di comunicare col di fuori. Il signor Titoff dichiarò che avrebbe mandata la risposta della Porta a Pietroburgo soltanto con queste osservazioni. All'Paschi le trovò inaccettabili; le dichiarò come tali all'ambasciata inglese e francese, e così pure al suo ambasciatore Fuad-Effendi, dicendo che la sua dignità ed indipendenza glielo facevano respingere. — La Porta è gelosa del mantenimento della sua dignità ed indipendenza, ed il Sultano ed il suo Ministero incontrerebbero una guerra piuttosto che lasciarsi umiliare innanzi al paese e mancare ai principii della sua fede.

Pare che la città di Koutaga sia destinata a luogo di confino dei profughi. Le due flotte inglese e francese stanno sempre alle stesse posizioni. La flotta russa è tutt'altro che messa sul piede di pace, come si diceva. I navigli di alto bordo che trovansi sulla costa della Caucasia si sono riuniti a Sebastopoli. Nei cantieri di Kersona e Nicolavej si costruiscono delle scialuppe cannoniere e dei bastimenti di trasporto. Recentemente s'inviarono nuove truppe al Caucaso e nella Georgia.

I Turchi fortificheranno Rustschuk e Chers: si mandano uffiziali all'armata d'Anatolia ad Erzerum. Il corpo d'armata dell'Irak e dell'Arabistan sarà posto sul piede di guerra. (Wanderer.)

ALTRA DEL 25.

Vi ho parlato nell'ultima lettera della nota che la Russia avea presentata alla Porta relativamente ai rifugiati politici. Giovedì scorso, il 22, la risposta della Porta è stata data al signor Titow, ed essa ha dovuto essere mandata in Pietroburgo. La Porta dice che da parte sua acconsente di allontanare dall'impero tutti i rifugiati polacchi che

vi hanno cercato asilo in seguito della guerra di Ungheria; ma in quanto a quei che vi si trovavano già, e che non si sono compromessi negli ultimi avvenimenti, essa non può acconsentire ad espellerli dai suoi stati. Sta ora a vedere se l'imperator Nicola sarà soddisfatto di questa risposta.

„ Sir Strafford Canning è ritornato il 17 dalla gita che erasi recato a fare fino ai Dardanelli, onde visitare la flotta. L'indomani egli ha avuto una conferenza col ministro degli affari esteri della Porta.

„ I disturbatori dell'ordine nell'isola di Samos sono stati ridotti al dovere; ma disgraziatamente il governo imperiale ha dovuto ricorrere alla forza, imperocchè, allo spirare dei tre giorni di tempo loro accordato, i turbolenti, malgrado l'avviso della popolazione e di tutti i notabili dell'isola, che si sono sollecitati di disciogliere l'assemblea insurrezionale, e che avevano nominato una deputazione la quale doveva recarsi presso Rifaat pascià, onde fargli conoscere i sentimenti di sommissione degli abitanti di Samos, si portarono armati sulle alture della città, affin di opporsi al ristabilimento della tranquillità. La deputazione non ha potuto eseguire il suo progetto, ed allora il comandante generale delle truppe fu costretto di agire, e, dopo una viva fucilata, questi disturbatori furono messi in fuga. Dopo di che la deputazione ha potuto trasferirsi presso Rifaat pascià, onde esprimergli il pentimento degli abitanti di Samos sui fatti che seguivano ad aver luogo, ed assicurarle nello stesso tempo del loro rispetto per le leggi dell'impero e l'autorità sovrana. Speriamo pertanto che la tranquillità sarà ora ristabilita, e che l'ordine non sarà ulteriormente turbato. Ci lusinghiamo che il Governo vorrà ora esaminare i reclami che gli abitanti della isola suddetta potrebbero avere contro l'amministrazione, e risultando essi fondati, fa d'uopo che sia resa giustizia.

„ Il signor Tarzoni, nuovo incaricato d'affari delle Due Sicilie, è arrivato qui, e la scorsa settimana si è recato alla Porta per fare una visita al Granvisire, al ministro degli affari esteri ed al presidente del consiglio di Giustizia „

— Niuna novità della squadra britannica, se non che era sempre ancorata nella baja di Bisica. (Port. Maltese.)

ALTRA DEL 30.

La sola notizia di qualche rilievo che troviamo nei giornali di Turchia del 30 novembre, ricevuti col piroscalo del Lloyd giunto ieri, è quella relativa alla risposta del governo della Porta alla seconda nota russa. Questa sarebbe concepita in modo da eliminare del tutto le difficoltà che ancor potessero resistere, per cui tanto i giornali che le corrispondenze che abbiamo sott'occhio, considerano la nota vertenza come finita, e prossimo il rannodamento de' rapporti ufficiali fra le due corti. Tale soluzione è accolta generalmente con gioia, come quella che lascia campo al governo Ottomano di proseguire le incominciate riforme interne, e ravviva l'operosità commerciale. (Oss. Triestino.)

GRECIA

ATENE 21 Novembre.

Il governo Greco ha destituito parecchi impiegati a' tribunali, i quali erano ben accetti al pubblico; motivo che rese tal disposizione spiacevole a' più.

Dicesi che il ministro della giustizia presenterà alle Camere un progetto di legge per istituire una terza corte d'appello a Patrasso, e due tribunali di prima istanza ad Amfissa e a Ciparissia. Si continuano a catturare briganti nelle diverse parti della Grecia; ultimamente, nella provincia di Acarnania, due di costoro furono consegnati alla giustizia. La società per la istituzione di piroscali a vapore allo scopo di mantenere la comunicazione nell'interno dello stato e di supplire ai bisogni del commercio locale, ha già raggiunto il numero di 500 azioni, e si riuni ultimamente per deliberare sull'organizzazione del nuovo stabilimento, che il governo, a quanto riferiscono, ha intenzione di proteggere, ga-

rantendo in parte i fondi depositati nella cassa della società.

I giornali d'Atene non cessano dallo scagliare accuse contro il ministero, cui tacciano di assoluta incapacità, e al quale attribuiscono tutti gli abusi e i mali presenti della Grecia.

(Courier d'Athènes.)

AMERICA

Il partito per l'annessione del Canada progredisce di giorno in giorno. Indirizzi, manifesti, opuscoli, articoli di giornali, tutto si mette in opera. Gli avversari di questo partito non si tengono inattivi, ma sono ben lungi dall'ottenere tante firme quante gli annessionisti ne ottengono.

A Montreal si facevano grandi preparativi per una numerosa adunanza che deve aver luogo il giorno 8 dicembre, e nella quale si deve discutere la questione dell'annessione.

Un fatto singolare si è, dice il Weekly-Herald, che, quanto la febbre dell'annessione cresce nel Canada altrettanto diminuisce agli Stati Uniti la simpatia in favore di questa determinazione. Ciò proviene dall'influenza dei due partiti che signoreggiano nella politica dell'unione, poichè la riunione del Canada al nostro paese sarebbe per il nord un guadagno, per il sud una perdita nell'equilibrio politico.

— Le notizie dell'Isola di Cuba sono importanti. Le differenze fra il Governo americano e le autorità spagnole si fanno ogni giorno più gravi. (F. I.)

BRASILE

„ Il nostro corrispondente di Nuova York ci scrive: Il legno Maria, giunto nel nostro porto sabato scorso, reca notizia di Rio Janeiro fino al 4 ottobre, di Montevideo fino al 15 settembre, e di Buenos-Ayres fino all'11 dello stesso mese.

„ Le cose in queste due ultime città erano sempre nello stesso stato, e vi si aspettavano con impazienza le notizie d'Europa.

„ Le elezioni dei Rappresentanti all'Assemblea del Brasile erano favorevoli al governo, ma in alcuni luoghi esse furono cause dei più orribili assassinii. Parecchi uomini ragguardevoli furono vittima dagli odii politici, fra i quali Cavalcanti, Carvalho e il dott. Chalon: quest'ultimo fu ucciso appena ebbe votato a Parahya. (Daily News.)

APPENDICE

ANNUNZIO

DELLA CONTINUAZIONE DELLA SECONDA SERIE DEGLI ANNALI DELLE SCIENZE RELIGIOSE.

Si è compito or ora un anno dacchè la pubblicazione degli Annali delle Scienze Religiose restò interrotta. L'universale sconvolgimento di ogni ordine, di ogni bene si oppose eziandio alla coltura de' gravi studi e delle scienze, quando appunto ne sarebbe stato maggiore il bisogno. L'opera di tenebre che si era intrapresa guardando ad illudere gli intelletti, a fine di pervertire i cuori, non sapeva soffrire che trasparisse solo un raggio di luce che avesse potuto rattenere più d'uno dal cadere nell'inganno o tranello in tempo. Così intervenne che gli stessi Annali nel trascorso periodo di un non abbiano continuato, che sebbene fermi sempre nel proponimento di schivare le dannose polemiche di partito, per altra parte non arebbon mai celate quale ella è nuda e schietta la verità.

Ora però, giunti la Dio mercè al troppo desiato momento di vedere riaperte le vie che ponno mano mano ricondurre la società a ravisare ciò che vuole ordine e dovere, senz'indugio riprendiamo il grato ufficio di concorrere con siffatta pubblicazione, come meglio per noi si possa, a servire agli interessi sublimi della Religione. E lo facciamo con tanto maggiore soddisfazione perchè ci vediamo promessa un'abbondevole messe da raccorre, per esser più estesi gli errori, più radicati i pregiudizii, più violenti gli eccessi che colla purità della Dottrina cattolica vogliono confutarsi, o vincersi, o frenarsi.

Nel dare siffatto Annunzio teniamo fermo di far cosa accetta a tutti coloro del nostro paese e stranieri i quali dal primo uscire di quest'opera periodica, e

duranti li tredici anni di esistenza che conta sin qui, l'hanno ricevuta con favore o gradimento. E ve li ha sempre mossi il vederla sostenuta dalle dotte fatiche di Collaboratori chiarissimi per ingegno e per dottrina; siccome pure le aggiugne un pregio unico il pubblicarsi in Roma sede della Religione, centro della fede, ove più pura la Dottrina si manifesta, e più chiaro brilla lo splendore del vero. Fidiamo anzi che la diffusione onde era divulgata diverrà più larga in rapporto al crescente bisogno della influenza di sano dottrine. Prendendo questi Annali intesoimento di quel che può raggiungere nuovi errori che insorgono, nuove dottrine sospette che si spargono, nuove opere che richieggono un accurato giudizio, presentano essi in breve accolto il più importante a conoscere della storia contemporanea delle scienze nelle loro attinenze colla Religione. Così i Vescovi, il Clero secolare e regolare, i Seminarii, i Collegii, l'hau giudicata opera tutta a portata di apprestare assai utile e seria istruzione.

Ci sarà di grande conforto a sostenerne la continuazione il vederla tuttora si fattamente apprezzata non che sostenuta dalla valida cooperazione di coloro che intendono l'animo allo studio e coltivamento delle scienze religiose.

Il Compilatore, GIACOMO ARRIGHI.

N. B. Il nuovo fascicolo si pubblicherà col bimestre di Gennaio e Febbraio 1850. Per le firme all'associazione è da dirigersi al sig. Pietro Capobianchi Editore-Proprietario in Roma via dell'Impresa num. 19.

ARRIVI

DAL GIORNO 15 AL GIORNO 16 DICEMBRE.

- Blech Giuseppe, di Austria, Negoziante, da Livorno. Camarri Achille, di Toscana, Sacerdote, da Firenze. Clementi A., di S. Sepolcro, da Firenze. Dolcini Alessandro, di Roma, Negoziante, da Parigi. Della Fargna Clemente, di Roma, Marchese, da Firenze. Esgeron Francesco, d'Inghilterra, da Marsiglia. Laur Gio. Antonio, di Francia, Proprietario, da Orvieto. Montgomerie Alessandro, d'Inghilterra, Ufficiale, da Firenze. Pardini M., di Francia, Proprietario, da Firenze. Petre Carlo, d'Inghilterra, Proprietario, da Marsiglia. Ribeaud Giulio, di Bastia, Commerciale, da Genova. Venturelli Pietro, di Modena, Agricoltore, da Lucca. Vacchetti Giacinto, di Sardegna, Sacerdote, da Genova. Wholf, di Russia, Proprietario, da Parigi. Weysenhoff L., di Sardegna, Cavaliere, da Firenze.

DAL GIORNO 16 AL GIORNO 17 DICEMBRE.

- Berger Giuseppe, d'Inghilterra, Proprietario, da Parigi. Bennett E., d'Inghilterra, Proprietario, da Firenze. Brown M., d'Inghilterra, Proprietario, da Livorno. Coffa Enrico, di America, Proprietario, da America. Casaur Giovanni, di Spagna, Ufficiale, da Spoleto. De Prosperis Vincenzo, Possidente, da Marsiglia. Delormo-Pietro, di Francia, Negoziante, da Napoli. Duncan, d'Inghilterra, Proprietario, da Genova. De Macco Raffaele, di Napoli, Spedizionario, da Civitavecchia. Devely Michele, di Spagna, Ufficiale, da Velletri. Erdody Francesco, di Austria, da Firenze. Hoskar, di Prussia, Console, da Genova. Hoskar Germano, di Prussia, Proprietario, da Livorno. Hotter Guglielmo, d'Inghilterra, Proprietario, da Livorno. Krause Roberto, dei Paesi Bassi, da Napoli. Kronech Giacomo, di Sassonia, da Napoli. Lavaggi Carlo, Possidente, da Marsiglia. Lanciani Pietro, di Roma, Ingegnere, da Napoli. Lartey Mattia, di Francia, Possidente, da Nizza. Lowth Giorgio, d'Inghilterra, Gentiluomo, da Firenze. Mazzari Giuseppe, di Sardegna, Negoziante, da Firenze. Martinez Vincenzo, di Spagna, Ufficiale, da Velletri. Martinez Antonio, di Spagna, Ufficiale, da Spoleto. Ramon E., di Spagna, Ufficiale, da Spoleto. Shau Giorgio, di America, Proprietario, da America. Villanova Giuseppe, di Spagna, Ufficiale, da Spoleto. Zichies Alfredo, di Austria, Proprietario, da Austria.

PARTENZE

DAL GIORNO 15 AL GIORNO 16 DICEMBRE.

- Ambrosi Francesco, di Pesaro, Negoziante, per Genova. Bianchi Antonio, di Orfio, Possidente, per Napoli. Cianca Francesco, di Grecia, Negoziante, per Grecia. Diana David, di Modena, Possidente, per Modena. Farco Anselmo, di Torino, Negoziante, per Napoli. Guglianetta Giuseppe, di Piemonte, per Todì. Listard Giovanni, di Svizzera, Console, per Napoli. Laurenti A., di Grecia, Sacerdote, per Grecia. Muro P. B., di Piemonte, Religioso, per Civitavecchia. Rospigliosi G. Cesare, Principe, per Napoli. Saraitaris Giorgio, di Grecia, Negoziante, per Ancona. Saraitaris C., di Grecia, Proprietario, per Ancona. Ukhern Enrico, dei Paesi Bassi, per Napoli. Yanni Leopoldo, di Livorno, Agente, per Civitavecchia. Zanardi Pietro, di Piemonte, Conte, per Todì.

DAL GIORNO 16 AL GIORNO 17 DICEMBRE.

(Nessuno.)

AVVISI

ANNUNZIO MUSICALE

I sottoscritti Negozianti di musica, preven- gono il pubblico di aver fatto acquisto con regola- re contratto della proprietà esclusiva ed assoluta per la stampa delle seguenti musicali composizioni.

ZINGARELLI. — Nuova raccolta di solfeggi ele- mentari e progressivi con accompagnamento di Bas- so, ad uso del R. Conservatorio di Napoli: Ope- ra finora inedita e che si compone di ventiquattro solfeggi oltre la scala, scritti espressamente per voce di Soprano e di altrettanti per voci di Con- tratto, Tenore e Basso.

LANZA (Francesco.) Venticinque nuovi stu- di per Piano-Porte, espressamente composti per uso degli alunni del Real Collegio di musica di Na- poli, dedicati al Maestro Saverio Mercadante.

DE GIOSA (Nicola.) Due Album di musica per camera con accompagnamento di Piano-Porte, il primo intitolato OMAGGIO A BARI, il second- do ALBUM NAPOLITANO 1849 contenente dod- dici canzoni in dialetto nazionale.

Dichiarano quindi di voler godere dei diritti di proprietà a loro derivanti dal suddetto contrat-

to; e volersi valere di tutti i privilegi accordati dalle Leggi e dalle convenzioni sovrane tra i di- versi Stati Italiani riguardanti le proprietà artisti- che e letterarie, e diffidano i sigg. Editori e ven- ditori di musica ad astenersi da qualsiasi stampa e pubblicazione dei componimenti suddetti, non che dalla introduzione e vendita di ristampe estere. Roma 18 Dicembre 1849.

SCIPIONE DE ROSSI e Comp.

VENDITA VOLONTARIA al pubblico incanto

Da eseguirsi nei giorni di Giovedì 20 e Mer- coledi 26 del corrente Dicembre, alle ore 10 an- timeridiane, nella casa posta in Via di S. Basilio n. 50, presso Piazza Barberini.

Consisterà questa in Comò, Scrivanie, Cre- denzoni, Sedie, Digimè, Sofa da riposo, Rami, Letti con fusti di noce, Consolo, Servizi da co- lazione di porcellana e terraglia, Tappeti di Bo- logna e della Pergola e di altre qualità; il tutto di pertinenza di un illustre personaggio partito da Roma.

D'acquistarsi dal maggiore offerente ed a pron- ti contanti, con l'osservanza dei consueti rego-

lamenti. Gli elenchi si distribuiranno gratuitamente alla casa suddetta il giorno della vendita, il gior- no avanti nei Negozi Giuvaldi in Piazza Capranica n. 100, e in Via della Colonna presso Monte Citorio n. 49.

In seguito delle convenzioni stipolate fra i si- guori Ignazio, Niccola, Luigi e Mariano fratelli Freschi nei giorni 13, 18 e 22 Agosto, e 7 Set- tembre p. p. 1849, essendo stata scelta col gior- no 31 Agosto suddetto la società fra loro contratta con apoca firmata li 31 Dicembre 1846, e perciò riconoscendo ciascuno di essi sigg. Freschi il ri- spettivo ed individuale interesse, si deduce a pub- blica notizia che i medesimi non hanno più promiscuità di negozii, ma che ciascuno riconosce ciò che privatamente gli spetta.

Filippo M. Salini Proc.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Ad istanza dei sigg. Filippo e Giovanni Cla- retti, figli ed eredi del fu Francesco, morto in Campagnano li 30 Novembre p. p., si deduce a pubblica notizia, che Venerdì 28 corrente Dicem-

bre alle ore 8 antimeridiane, nella casa ove cessò di vivere il ridetto defunto Francesco Claretti, po- sta in questa Terra al Borgo Paolino, si darà prin- cipio all'Inventario legale ed estrogidiale di tutti i beni ed effetti ereditarij dello stesso defunto, per quindi proseguirsi ed ultimarsi ove sarà di biso- gno sotto tutte le riserve di ragione.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse per ogni buon fine ed effetto, a termini del §. 1548 del vig. Reg.

Campagnano li 18 Dicembre 1849.

Niccola Colizzi Not. pubb.

Trib. Civ. di Roma primo Turno.

Ad istanza del sig. Ferdinando Cappello Im- piegato, dom. Piazza di S. Ignazio n. 170, rapp. dal sig. Antonio Guerra Proc. Rot.

Attesa la contumacia del 17 Dicembre 1849, per la seconda volta si cita chiunque abbia inte- resse nell'eredità di Francesco Pecchioli a com- parire dopo otto giorni per sentir deputare un Cu- ratore: fare il Decreto; rilasciare l'ordine esecu- torio con la condanna degli opposenti alle spese.

Affissa a forma del §. 483 il dì 17 Dicem- bre 1849 dal Cursore Squitieri.

Antonio Guerra Proc. Rot.